IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 284. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Venerdì, 20 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

TEATRO DELLA GUERRA ANGLO-BOERA

La descrizione esattissima data ieri riassumendola dal *Militär Wochenblatt* sulle posizioni rispettive ad oriente ed occidente dei due Stati boeri (Transvaal ed Orange) delle forze avversarie, nonchè dei contingenti di queste forze ci dispensa di ripeterci oggi affinchè i lettori possano comprendere a colpo d'occhio, coll'aiuto della carta a fianco, la situazione del teatro della guerra.

Dobbiamo aggiungere oggi soltanto qualche altro schiarimento in proposito circa il Natal settentrionale. Sulla linea Dundee Glencoe, ove si svolge l'azione principale ad oriente di quei due Stati stanno concentrate — come si è detto ieri — le forze principali del corpo inglese del Natal, presso a poco 7000 regolari e da 2000 a 3000 volontari.

I boeri appena iniziate le ostilità mossero contro quelle forze: la testa della colonna principale dei boeri aveva passato domenica scorsa, partendo da Newcastle, la stazione di Ingangani - a circa tre leghe dalle posizioni inglesi - mentre altri reparti (boeri) avanzano da Vhyhedi verso il fianco e le spalle delle truppe inglesi.

Il comando delle truppe inglesi nell'Africa meridionale considera inespugnabile coi mezzi di attacco di cui dispongono i boeri, la posizione di Glencoe.

Però le strade dallo Stato libero d'Orange passano per Harrysmith e più al sud a Ladysmith, alle spalle di quella provincia. E' per tale motivo che il generale White ha preso posizione con 3000 uomini presso Ladysmith col fronte verso l'ovest. La posizione, abbastanza forte, si trova sulla sponda destra del fiume Lana, sopra un altipiano alto 1000 metri e domina la città nonchè le ferrovie e le strade che vi mettono capo.

Da quella posizione, il generale White, lasciando un piccolo corpo di sorveglianza, era mosso venerdì scorso verso Harrismith per incontrarsi 10,000 a 20,000 boeri dell'Orange, ma poco dopo ritornò al campo senza che si venisse ad una battaglia decisiva.

La situazione sul confine occidentale - Mafeking, Vyrburg e Kimberley - è nota.

Ed ecco ora a maggior intelligenza della carta, una descrizione delle quattro grandi linee ferroviarie che congiungono i possedimenti inglesi da est e da ovest, e quelli portoghesi (baja di Delagoa e Lorenzo Marquez) col Transvaal e lo Stato Libero di Orange.

La prima linea che mette dal sud-ovest o dal tratto ferroviario che va dalla città del Capo (Capetown) sino a Buluwayo ed è la più lunga sino a Mafeking, ove avrebbe potuto avvenire l'irruzione degli inglesi nel Transvaal, (ed invece sembra sia caduta in mano ai boeri) misura 1400 chilometri e da Mafeking sino a Pretoria vi sono 450 chilom. A parte che questa linea è troppo lunga e quindi era poco pratica perchè gli inglesi se ne potessero servire, il tratto presso il confine fu distrutto dai boeri e su di esso parecchi treni blindati inglesi furono distrutti da quelli.

La seconda via mette capo dai possedimenti inglesi a sud-ovest nel territorio del Transvaal ed è quasi altrettanto lunga quanto la prima, ma siccome passa per lo Stato di Orange, giunge naturalmente prima sul territorio nemico.

Più corta è la terza linea ferroviaria, quella cioè che mette negli Stati boeri da sud-est.

Da Durban (Natal) passando per Pietermaritzburg, Ladysmith e Newcastle sino al confine del Transvaal presso Volkrust vi sono 480 chilometri, da quest'ultima località a Pretoria, altri 330, e quindi da Durban sino a Pretoria 810 chilometri.

Ancora più breve è la quarta linea ferroviaria che mette nel Transvaal, passando pel territorio portoghese di Lorenzo Marquez; la distanza dalla baia di Delagoa (il porto principale di quella rada) è soltanto di 600 chilometri.

Però, come si sa, Lorenzo Marquez con relativa baja, appartiene al Portogallo — e non sembra ad onta di tutte le affermazioni in contrario — che il Governo di Lisbona sia disposto a cedere all'Inghilterra quel porto per sbarcarvi le proprie truppe oppure concedere ad esse il passaggio sul suo territorio.

Tutt'al più, a quanto si afferma da Lisbona, il Governo portoghese si limiterà ad impedire lo sbarco di volontari, di armi e di munizioni per i due Stati che sono in guerra con l'Inghilterra.

✕

Ecco finalmente le distanze dai vari punti della Colonia del Capo e dal Natal alle principali località del Transvaal e dell'Orange.

Distanze ferroviarie in chilometri.

Da Capetown a:		Da Porto Elizabeth a:	
De Aar	806	Naauwpoort	434
Kimberley	1000	Norval's Pont	528
Vryburg	1245	Bloemfontein	724
Mafeking	1400	Viljoens Drift	1061
Ramathlabama	1419	Johannesburg	1149
Palapye	1823	Pretoria	1191
Bulawayo	2190	**Da Durban a:**	
Naauwpoort	917	P'maritzburg	113
Norval's Pont	980	Ladysmith	304
Bloemfontein	1207	Harrysmith	401
Viljoens Drift	1543	Glencoe	372
Johannesburg	1632	Newcastle	431
Pretoria	1673	Laings Neck	484
Da Delagoa a:		Charlestown	489
Komati Poort	93	Volksrust	496
Pretoria	562	Johannesburg	777
Johannesburg	636	Pretoria	822

Altezze sul livello del mare in metri.

Bloemfontein	1539	Kimberley	1367	Palapye	1026
Bulawayo	1523	Ladysmith	1118	P'maritzburg	755
Charlestown	1835	Laings Neck	1840	Pretoria	1524
De Aar	1424	Mafeking	1429	Viljoens Drift	1622
Harrismith	1789	Newcastle	1316	Volksrust	1888
Johannesburg	1938	Norvals Pont	1358	Vryburg	1216

(*Vedi i dispacci nelle Ultime Notizie*).

Politica e Diplomazia

Berlino, 19, ore 11.45. — Il fidanzamento ufficiale della principessa Matilde figlia del principe ereditario di Baviera, col principe Lodovico di Sassonia Coburgo-Gotha, colonnello nell'esercito austriaco, avverrà subito dopo il ritorno a Monaco del principe Reggente.

(S) **Vienna**, 19. — Il Presidente del Consiglio, conte Clary-Aldringen, riceverà, oggi, i deputati del Club italiano, Basevi, Malfatti e Salvadore.

Berlino, 19, ore 12.40. — Il duca Alfredo di Coburgo Gotha (già duca di Edimburgo) zio della Czarina, è ospite dello Czar a Darmstadt.

La visita non ha carattere politico ma puramente famigliare.

Vienna, 19, ore 12.30. — Si ha da Belgrado che il colonnello Maschin, già ministro residente della Serbia a Cettinje, il quale è assente da questa città sino dallo scorso febbraio, avrà prossimamente un'altra destinazione.

E' dubbio che quel diplomatico sia rimpiazzato tra breve tempo.

(S) **Vienna**, 19. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito per le sue proprietà della Galizia, dove si tratterrà alcuni giorni.

(S) **Lisbona**, 19. — Le voci corse sulla cessione della Colonia di Lourenço Marques non hanno nessun fondamento.

Lavori pubblici ed Economia

Nel programma legislativo della futura sessione terranno certamente un posto importante i progetti destinati a dare impulso all'economia nazionale, mediante un razionale e progressivo sviluppo dei lavori pubblici.

Il tempo, nel quale si creavano artificiosi bisogni di lavori a scopo unico di dare impiego alle classi lavoratrici, è passato; nè potrà più ritornare.

I frutti, che da quel sistema raccolse il paese, sono stati troppo amari, perchè l'errore abbia a ripetersi.

Se è cattiva politica finanziaria e sociale, quella che, lesinando il denaro ai lavori di incontestabile utilità generale, rende infruttuose le spese fatte e paralizza l'attività economica del paese; altrettanto cattiva sarebbe, finanziariamente e socialmente, quella politica, che cadesse nell'eccesso opposto e spendesse e spandesse il denaro pubblico in opere inutili o di lusso, per il solo fine, in apparenza umanitario, in realtà deleterio di ogni sano principio amministrativo, di dare lavoro a chi ne manca.

E le stesse classi operaie, cui si pretende di giovare, sarebbero le prime a sopportare le tristi conseguenze di una siffatta politica; imperciocchè l'inevitabile disagio del contribuente avrebbe la sua necessaria ripercussione sui prezzi dei consumi e della mano d'opera, senza dire della crisi, la quale, o prima o poi, colpirebbe immancabilmente il lavoro ed arresterebbe ogni attività.

L'Italia ha provato l'una e l'altra di queste politiche, a differenti periodi, e se ne è trovata male di amendue.

Nè lesina, nè scialacquo deve, adunque, essere la divisa di una savia politica finanziaria, condizione, a sua volta, di una oculata politica sociale.

Dei progetti, caduti con la chiusura della Sessione, che avevano carattere economico e sociale, saranno senza dubbio ripresentati dall'on. Ministro dei lavori pubblici: il disegno di legge per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario; quello per la sistemazione dei corsi d'acqua e, finalmente, la domanda di maggiori spese per opere pubbliche da imprendersi o da proseguirsi nel quadriennio 1899-900 al 902-903.

Il primo ed il terzo erano, al fine del giugno, in stato di relazione e nulla osta che siano ripresi a quello stesso stadio per economia di tempo.

Del secondo, approvato in massima dagli uffici, era bensì stato nominato da tempo il relatore, ma questi si lasciò sorprendere dalla chiusura della Sessione senza averne presentato la relazione. Non sarà, tuttavia, un gran male, chè materia a proficuo lavoro non mancherà, fin dai primi giorni, alla Camera, indipendentemente dalla discussione dei bilanci, la quale dovrà avere la precedenza sopra ogni altra.

Sarebbe, invece, male e male grosso, che anche la nuova sessione dovesse lasciare in eredità alla successiva questi progetti, dei quali il primo sta già da due anni dinanzi alla Camera, senza essere riuscito ad afferrare il porto. Per il quale ogni dì che passa significa accrescimento del disavanzo delle casse ferroviarie ed accrescimento del malcontento del personale; cioè danno finanziario e danno morale.

Le periodiche alluvioni, che devastano or qua or là le nostre campagne, dimostrano l'urgenza di disciplinare il corso dei nostri fiumi e di provvedere, di accordo col Ministro di agricoltura, al rimboschimento dei nostri monti.

Non già perchè i modesti provvedimenti proposti nel disegno del ministero possano

bastare ad impedire le alluvioni; le avremo pur troppo anche dopo; ci vorrebbero milioni a centinaia per una efficace difesa contro i danni delle piene fluviali; ma non è una buona ragione questa per non incominciare a fare al più presto quel poco, che la finanza consente. Il resto verrà poi, man mano.

Del progetto per opere pubbliche varie nel quadriennio, testè cominciato, fu detto così ampiamente in queste colonne, che sarebbe davvero portare vasi a Samo ritornare sul suo carattere di urgente necessità. Basterà ricordare che sarebbe un guaio se l'esecuzione di molte di quelle opere dovesse subire altro indugio.

L'inverno incalza e con l'inverno incalzano i bisogni delle classi lavoratrici. Se è errore finanziario creare il lavoro per il lavoro, diventa colpa sociale non dare lavoro, quando la finanza lo consente e l'economia lo consiglia.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 19. (*Camera dei Lordi*) — Lord Salisbury legge il Messaggio della Regina Vittoria relativo alla chiamata della milizia sotto le armi.

Presenta indi un Indirizzo di ringraziamento a S. M., il quale viene approvato.

La Camera dei Lordi si aggiorna indi a giovedì prossimo.

Camera dei Comuni. — Mac Neill interroga il Governo circa l'attitudine del Gabinetto della Colonia del Capo. Chiede se il Governatore Generale della Colonia, Sir A. Milner, sarà autorizzato a congedare il Gabinetto ed a sciogliere il Parlamento.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde credere che l'interrogazione di Mac Neill non sia per nulla giustificata.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni.* — Si riprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dice che l'attitudine dell'opposizione incoraggiò il presidente della Repubblica sud-africana, Krüger, confuta le critiche fatte ieri da Stanhope, che non trova onorevoli.

Stanhope protesta vivamente contro queste parole. In seguito ad osservazioni dello *speaker* fatte in proposito a Chamberlain, questi ritira le sue parole.

Chamberlain giustifica la sua partecipazione alla lega sud-africana, ma soggiunge che il Governo non ebbe niente che fare con essa, quantunque tendesse allo stesso scopo. Glorifica il sig. Cecil Rhodes, il quale combatte ora a Kimberley (*Applausi*), ma nega di aver avuto relazioni con lui relativamente alla politica inglese nell'Africa del Sud, dopo l'incursione di Jameson. Conclude che aveva sempre creduto nella pace, ma che il discorso del presidente Krüger lo convinse che la guerra era inevitabile.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il **Consiglio di Stato** ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Impianto di una fermata a Val di Nava sulla Sampierdarena-Confine francese.

Id. di una stazione di incrocio sulla Mestre-Cormons.

Id. di nuovi binari nella stazione di Parma resi necessari per l'apertura all'esercizio delle linee Parma-Spezia e Parma-Brescia-Iseo. L. 35,860.

Contratti stipulati

Rete Adriatica. — Colla ditta Enrico Matteucci per la esecuzione dei lavori per difendere la ferrovia contro le alluvioni presso la fermata di Varano fra i chilom. 208,450 e 210,050 della Bologna-Otranto. L. 48,000.

Rete Mediterranea. — Colla ditta Domenico Celleri di Siena per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del rilevato stradale sulla Empoli-Chiusi.

Id. Virginio Bertegio di Genova per appalto lavori di formazione del piazzale e costruzione dei fabbricati della nuova stazione di Genova-P. B. L. 1,600,000.

Id. Antonio Rocca di Vigevano per sagliatura e ricarico della massicciata lungo il tronco Monza-Sesto San Giovanni. L. 23,000.

Id. Giorgio Nicolini e C. di Firenze per fornitura di 322 copertoni per carri da merci in tela di lino impregnata - L. 40,152.

Appendice all'atto di sottomissione per l'esecuzione da parte della Mediterranea, al prezzo fisso di L. 130,000 dei lavori di un binario di raccordo fra la ferrovia Ligure ed i porto mercantile di Spezia e di uno scalo ferroviario nel porto stesso.

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea — Svuotamento dell'alveo del torrente Isolona in corrispondenza al ponte ferr. al chil. 115,118 della Genova-Pisa L. 7000.

Aggiunta di una caldaia a vapore di riserva all'impianto per la ventilazione artificiale della galleria dei Giovi (sistema Saccardo) sulla Torino-Genova L. 15,000.

Costruzione del secondo binario fra la stazione di Milano-Porta Romana e quella di Milano-Porta Sempione, L. 100,260.

Costruzione di un pozzo tubolare del sistema Piana in stazione di Taranto per l'alimentazione di quel rifornitore di acqua L. 20,850.

Parziale ricostruzione della galleria Dorbiè fra i chil 11,305 e 12,035 della Oleggio-Pino L. 48,650.

Sostituzione di sbarre e cancelli in ferro alle catene di n. 30 passaggi a livello fra Napoli-Salerno e Salerno-Battipaglia sulla Napoli-Eboli, L. 7300.

Lavori per l'ampliamento e riordino del fabbricato viaggiatori della stazione di Genova P. P., compresi gli impianti pei servizi speciali di illuminazione riscaldamento e arredamento dei nuovi locali, L. 1,038,000.

Progetto del primo gruppo dei lavori per modificazioni al servizio viaggiatori della stazione centrale di Napoli L. 631,500,

Costruzione di un piano caricatore militare nella nuova stazione di Pontedera. L. 21,800.

Impianto di una nuova stazione a Pontedera al chil. 58,909. L. 200,000.

Impianto di una Sezione di Blocco fra Lesignano e Soligano sulla Parma-Spezia. L. 15,000.

Costruzione della stazione internazionale di Luino ed impianti pel controllo sanitario del bestiame. L. 96,500.

Ampliamento dello scalo merci nella stazione di Voltri. L. 72,800.

Rete Adriatica. — Proposta di lavori di completamento dei tronchi Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Spilimbergo. L. 8800.

Costruzione di otto cisterne in servizio di altrettante case cantoniere ai chilometri 442,787,445,598 470,233, 475,217, 477,757, 501,961, 504,390 e 514,178 della Bologna-Otranto. L. 10,300.

Ampliamento del rifornitore nella stazione di Termoli sulla Bologna-Otranto. L. 12,900.

Costruzione di nuovi locali per la pubblica sicurezza per l'Ispettore del movimento e per l'Ispettorato governativo nella stazione di Brindisi. L. 5700.

Sistemazione del ponte in ferro di luce m. 4 sul torrente Caninone al chil. 53,536 da Foligno della Foligno-Terontola. L. 11,000.

Costruzione di una casa cantoniera doppia con sotterranei al chil. 126,408 da Bologna presso la stazione di Senigallia. L. 11,708.

Sostituzione di una stadera a ponte della portata di 30 tonn. a quella attuale da 20 tonnellate nella stazione di Bisceglie e impianto di quest'ultima nella stazione di S. Salvo sulla Bologna-Otranto. L. 5500.

Prolungamento della seconda linea, spostamento dei segnali a disco e rettifica tracciato binari alle estremità della stazione di Montesilvano sulla Bologna-Otranto. L. 15,680.

Sistemazione del ponte in ferro al km. 12,827 e del sottopassaggio al km. 64,177 della Bologna-Otranto. L. 35,000.

Costruzione di lucernari nei capannoni delle officine di Verona. L. 5000.

Costruzione di una casa per alloggio del personale della manutenzione all'estremità della stazione di Fossato. L. 10,600.

Sistemazione dei ponticelli ai km. 118,414 e 118,725 della Foggia-Manfredonia. L. 5300.

Ampliamento dei fabbricati nella stazione di Pianerottolo d'Ariano. L. 31,120.

Provvista di macchinario occorrente al deposito locomotive della stazione di Fabriano. L. 7446.75.

Lavori per l'ampliamento della stazione di Pesaro. L. 45,400. Costruzione di due case cantoniere ai chil. 116,533 e 118,131 della Orte-Falconara. L. 11,650.

Prolungamento e sistemazione dei binari nella stazione di Giovinazzo sulla Bologna-Otranto. L. 32,700.

Formazione di una fossa per la visita e riparazione delle vetture lunghe nelle officine della stazione di Bologna. Lire 18,000.

Lavori per l'ampliamento della stazione di Bellizio-Solfaro sulla S. Arcangelo-Fabriano. L. 15,560.

Rete Sicula — Sistemazione del tratto di linea tra i chil. 183.217.20 e 193.648.73 da Palermo fra Raddusa ed Agira e costruzione di un acquedotto al chil. 183.387.97 della Bicocca-Canicatti-Caldare. L. 8499.42.

Ampliamento del fabbricato viaggiatori, costruzione di un nuovo fabbricato cessi e dei muri di cinta nella stazione di Caltanisetta. L. 48 463.42.

L'Ispettorato superiore delle ferrovie ha approvato l'impianto di un nuovo filo telegrafico fra Pisa e Grosseto, di dodici pozzi d'acqua lungo la Cremona-Treviso e i lavori di difesa contro il Piave lungo la Treviso-Belluno.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »).

Atti del Governo

La ***Gazz. Uff.*** del 19 contiene:

Min. degli affari esteri: Notificazione — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritto nel registro generale del ministero di agricoltura e commercio durante la prima quindicina di maggio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 18. — (*F. C.*) L' " Unione spedizionieri „ prendendo atto di un'agitazione del ceto commerciale per la progettata chiusura della " Foce „ nei lavori del Mandraccio — agitazione della quale prima d'ora non avevo sentito parlare — pubblica nei giornali locali un ordine del giorno assai vivace, nel quale, dopo di aver rilevato alcuni inconvenienti gravi che sarebbero effetto della chiusura accennata, e specialmente uno " estremamente pericolosissimo, „ fa voti perchè le autorità provvedano affinchè la chiusura non avvenga.

Pubblica pure, in continuazione, una protesta ancora più vivace contro il governo, che non ha fino ad ora mantenute le sue promesse per il proseguimento dei lavori dell'Andana degli Anelli, e contro le autorità cittadine " che non hanno saputo spingere il governo a mantenere le promesse accennate. „

Il sistema adottato dai nostri spedizionieri per ottenere l'appoggio delle autorità e i favori del governo, non sembra dei più efficaci. Sembra invece ch'essi farebbero cosa più utile assai se sostituissero a tale sorta di protesta delle istanze rispettose e serene.

— Alcuni si sono allarmati per non aver trovato nel lunghissimo ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale alcun cenno sulla distribuzione tra i possessori di obbligazioni, della somma stanziata in bilancio per l'ammortizzamento del debito comunale — distribuzione che dovrà esser fatta allo spirare dell'anno corrente non essendo intervenuti gli accordi segnati tra il governo e il Comune per la sistemazione definitiva.

Tale questione, dalla amministrazione attuale, la quale sa di dover dare esempio di onestà e di rettitudine ai cittadini, sarà portata all'ordine del giorno della prossima adunanza.

Venezia, 18. — *Onorificenza meritata* (*Pier*). Scrivono da Treviso che il cav. Vincenzo Regini di Venezia, possidente di vaste tenute nel Comune di Ormelle di Piave ed industriale coraggioso e valente, il quale sa procedere col buon esempio a romperla finalmente colla fiaccona sinora tradizionale da noi ed è diventato in poco tempo uno dei principali enologi produttori della nostra regione, ottenne testè all'Esposizione internazionale di Vienna il *diploma di medaglia d'oro con palme d'oro*, per vino fino da pasto in bottiglie di varie annate.

L'egregio cav. Regini ha già ottenute le medaglie d'argento e di bronzo della Asti-Torino 1898 e la medaglia d'argento a Genova nel 1899.

Felicitazioni al valente industriale.

Teramo, 18. — La chiusura della Mostra di lavoro manuale educativo è avvenuta solennemente con l'intervento dell'on. Barnabei e del comm. Castelli, rappresentanti il Ministro Baccelli.

Essi, nei loro applauditi discorsi hanno dimostrato tutta l'importanza della Mostra e come la provincia di Teramo sia la prima in Italia che abbia attuato fermamente la riforma del geniale Ministro.

A sera, i due ospiti hanno assistito ad un banchetto nel " Casino Teramano, „ presieduto dal Sindaco della città, e ad una festa di gala nel *Comunale* illuminato a giorno.

L'on. Barnabei è stato sempre particolarmente acclamato.

Torino, 19, ore 15,25. — (*Ermon*). — La sartina Angela Botta, una bellissima ragazza ventenne, fortemente nevrastenica, iersera, dopo un litigio con l'amante, un giovane astucciaio, si precipitò da un quinto piano.

Si fratturò le gambe e riportò lesioni interne così gravi, che ne è morta stamane all'Ospedale di San Giovanni ove fu subito trasportata. Lascia la povera madre malata e sola.

Perugia, 18. — (*Renzo*). Una cosa sintomatica che attesta dell'educazione che può venire impartita nella *Regia* Scuola normale maschile da chi ne dirige le cose, è l'assenza della rappresentanza di quell'Istituto all'arrivo e alla partenza dei Principi Reali, mentre la Scuola normale femminile ha mandate le sue allieve.

E al momento dell'arrivo pioveva a torrenti.

Pavia, 19, ore 10,30. — Il possidente Luigi Nicora, ritornando a casa sua a Bobbio da una partita di caccia, venne freddato da un colpo d'arma da fuoco alla faccia. S'ignora se si tratti di delitto o di disgrazia.

Sassari, 19, ore 12,20. — Giunge notizia da Anela (Ozieri) che il contadino Francesco De Murtas, mosso da gelosia, uccise a coltellate il contadino Francesco Bisi e ne ferì gravemente un altro e una giovane ostessa. Fu arrestato.

Mancano i particolari.

Napoli, 19, ore 13.40. — Alla vendita di oggetti militari fuori d'uso, che doveva farsi ieri mattina presso la caserma di Pizzofalcone, era convenuta una falange dei soliti prepotenti e pregiudicati che, secondo il solito, cercano di impedire gli acquisti agli altri privati. Era fra i primi Giuseppe Basile, detto *'o cecato*, non più nella grazia dei compagni per un biglietto di 50 lire — utile di una vendita giudiziaria — tratto a suo profitto esclusivo. Aveva seco una truppa di *ammartenati* che avrebbero dovuto spalleggiarlo in caso di *dichiaramento*. Quelli si offesero dell'atto ostentato e ne seguì una zuffa generale. L'ispettore di P. S. cav. Carmarino inviò subito sul posto agenti in divisa e in borghese, che, diretti dal delgato Catalano, circondarono i rissanti e ne arrestarono 33, quasi tutti pregiudicati notissimi nella *mala vita* e armati in gran parte di *bozze*, di rivoltelle e di coltelli. L'operazione diretta con molto tatto si fece senza che ne seguissero clamori o ribellioni. Pare che molti, però, verranno rilasciati.

Un'audace aggressione.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Siena, 19, ore 21.25. — Stamane il cav. Giulio Spediacci presidente del nostro Tribunale, la figliuola Carinna e il nipote Corrado ritornavano in carrozzino da Radicondoli a Casale d'Elsa ove stanno a villeggiare.

Giunti presso Mensano un individuo sbucato improvvisamente da un lato della strada si è parato loro innanzi, domandando danaro. I due uomini all'aggressione impreveduta sorpresi e intimoriti hanno consegnato tutto il danaro che avevano seco all'aggressore il quale non se ne è mostrato contento gran cosa ed ha voluto anche gli orologi, quindi si è allontanato tranquillamente senza aver pronunziate le solite minaccie.

E' da notarsi che dalla signorina non ha protesto la consegna dei gioielli.

La città è assai impressionata.

I deputati socialisti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 19, ore 16.25 — Stamane gli on. Agnini, Berenini, Bertesi, Costa, Sichel e Turati si sono riuniti nella casa del socialista Bariglione per discutere sull'atteggiamento che il gruppo dovrà prendere alla Camera in merito al processo delle urne.

Giosuè Carducci.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 19, ore 16.50 — (*S. C.*) Giosuè Carducci è partito oggi col lampo per Firenze per la villa del suo amico prof. Billi.

Congresso ostetrico.

(S) **Pavia**, 19 — Oggi è terminato il Congresso ostetrico, con un applaudito discorso di chiusura del prof. Mangiagalli.

Su proposta del senatore Morisani, si acclamò Napoli sede del venturo Congresso da tenersi nel settembre del 1900.

Note archeologiche

I " Monumenti Romani „ a Parigi nel 1900.

All'Esposizione Universale dell'anno prossimo, nella Sezione francese, figureranno parecchi *Restauri* di antichi monumenti Romani, fatti a spese del governo francese.

Citiamo i principali:

1. - D'Espouy, *Basilica di Costantino* (1890).
2. - André, *Teatro e Foro d'Ostia* (1891).
3. - Chedanne, *Pantheon* (1892).
4. - Sortais, *Canopo di Villa Adriana* (1894).
5. - Eustache, *La via Sacra in Roma* (1895).
6. - Paulin, *Una palestra a Roma* (1896).
7. - Chaussemiche, *Tempio di Giove Anxure.*
8. - Eustache, *Casa delle Vestali* (1897).
9. - Recoura, *Circo di Romolo figlio di Massenzio.*
10. - Patouillard, *Isola Tiberina* (1900).

Sarebbe realmente indecoroso che l'Italia non esponesse almeno tre o quattro nuovi *Restauri* di antichi monumenti Romani, non ancora tentati dai forestieri; ma siamo certi che S. E. il Ministro Baccelli, al cui sincero amore per l'antichità classica noi dobbiamo gli attuali importantissimi scavi, non vorrà che l'Italia sia l'ultima, fra le nazioni civili, nella Mostra internazionale del 1900, ad esporre le *Ricostruzioni grafiche* e mostrare che nell'Italia nuova le nuove scuole archeologiche hanno portato i loro frutti.

Il centenario d'una scuola.

(S) **Berlino**, 19. — Il centenario della scuola politecnica fu celebrato a Charlottenburg alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice e dei cinque figli maggiori delle LL. MM.

Il ministro dei culti lesse un decreto, il quale stabilisce che le scuole politecniche sono autorizzate a conferire il titolo di dottore.

L'Imperatore fece un discorso in cui rilevò che le scuole politecniche debbono essere considerate alla pari delle Università e ricordò che i grandi progressi tecnici, nel modo stesso che tutta la vera scienza, traggono, in ultima analisi, origine da Dio, il quale concesse agli uomini la facoltà per penetrare entro i secreti della natura.

Il ministro dei culti dichiarò chiusa la cerimonia, levando un *hoch* dll'Imperatore.

Come funziona il telefono nella Svizzera.

John Grand-Carteret scrive da Berna al *Figaro* una corrispondenza, che è una chiara ed interessante descrizione del modo perfetto col quale è colà organizzato il servizio telefonico.

L'abbonamento costa in Svizzera 100 lire per il primo anno, 70 per il secondo e 40 per i successivi anni. Però le comunicazioni si pagano, poichè il telefono è basato sul medesimo sistema della posta o del gaz.

Come, mediante il pagamento di una tassa mensile la posta dà una buca agli abbonati per la più pronta distribuzione della corrispondenza, come il gaz dà il contatore, e tuttavia quando si spedisce una lettera, quando si consuma il gaz bisogna pagare i francobolli od i metri-cubi, così il pagamento dell'abbonamento telefonico è l'applicazione dello stesso principio: chi consuma deve pagare, un tanto per l'utensile, ed un tanto per l'uso. E la tassa per ogni comunicazione è di un soldo.

Con ciò si spiega la grande precisione con cui funziona il servizio: quando si paga la comunicazione anzitutto si fa meno facilmente uso del telefono, e poi si è più calmi, più riflessivi; non si telefona dunque senza scopo, per un nulla; non ci si getta sull'apparecchio, non si domandano le comunicazioni con grida d'impazienza, con gli antipatici: " Presto, andiamo „. Basta un semplice *Bitte* (per favore) per esser subito serviti.

In una parola, il telefono svizzero è un telefono d'affari, di bisogno, d'utilità commerciale, e non di lunghe conversazioni più o meno oziose, che potrebbero farsi per un'altra via.

In Isvizzera non vi sono, come in Italia, organizzazioni telefoniche indipendenti, nè Società locali; esiste, invece, una amministrazione generale dei telefoni, dipendente dal Ministero dei telegrafi, con sede a Berna, in magnifici uffici costruiti dalla Confederazione.

In ciascuna città, anche a Zurigo, che è la maggiore, vi ha un solo ufficio centrale, dimodochè una sola persona interviene per dare le comunicazioni, a differenza di Parigi, ove taluno comunicazioni vengono date da tre o quattro telefoniste attraverso ad uffici diversi.

Si potrebbe credere che l'istituzione della tassa per ogni comunicazione avesse ridotto di molto il numero delle conversazioni; orbene il fatto è che la prima ha diminuito queste ultime di poco. Gli abbonati che erano 608 nel 1895, dopo la nuova legge, sono discesi a 529.

Oltre alle comunicazioni locali, ossia della stessa città, nella Svizzera hanno uno sviluppo considerevole, oltre che un modo di funzionare perfetto, le comunicazioni interurbane che si vanno sostituendo vantaggiosamente al telegrafo.

Teatri ed Arte

Lirica — Per la stagione di autunno al Teatro Comunale di Bologna saranno date le opere *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns e *Andrea Chénier* di Giordano, nuove per quel pubblico.

In caso le due opere non incontrassero il favore del pubblico, l'impresa sarà obbligata a dare una terza opera.

L'impresa sarà assunta dal Cesari; e a direttore d'orchestra è stato scelto il maestro Valente.

— Al Teatro Reale di Liegi ottiene seralmente favore una nuova operetta in dieci quadri di Henri du Assis e Félix Brèton, intitolata *L'eredità dello zio Berluchet.*

Concerti — A Ginevra, la sera del 16 corrente, nella vasta sala della Victoria Hall, ha avuto luogo l'annunziato primo concerto della tournée Mascagni. L'esito è stato splendido; applausi calorosi, parecchi *bis*. Il maestro Mascagni è stato molto festeggiato.

— Il maestro Giuseppe Martucci, direttore del Liceo musicale di Bologna, sarà a Trieste verso la fine del corrente mese e dirigerà due pubblici concerti orchestrali ed uno per la Filarmonica, ove si produrrà anche come pianista, eseguendo una propria sonata.

Del programma per i concerti sinfonici faranno parte anche la *Pastorale* di Beethoven e il preludio dei *Maestri Cantori*.

Drammatica. — Ad imitazione di Sarah Bernardt l'attrice Adele Sandrock del Burg Theater di Vienna, ha recitato giorni sono la parte del protagonista nell'*Amleto* di Shakespeare con eccellente successo.

Essa è stata specialmente applaudita nella scena del duello.

— *Giulia, Les Oubliettes, l'Aiguilleur, Il vero coraggio, Al Forte Chaptal*, sono i titoli di cinque nuove produzioni in un atto, date con discreto esito per la riapertura del Grand Guignol, uno dei teatri minori di Parigi.

La prima è una *saynète*, alquanto scollacciata, ma insignificante; la seconda, di Charenne, è una satira degli errori giudiziari e racconta l'avventura di un povero diavolo, che, arrestato per aver emesso un grido sedizioso, è tenuto in carcere per 28 anni; la terza di Roland, di genere tetro mostra come un cantoniere ferroviario, irritato contro la Società per la morte di un suo figlio, fa deviare un treno, cagionando una catastrofe; nella quarta, altra satira di costumi, l'autore Tristan Bernard, mette in scena un giovinotto che, ricevuti un paio di schiaffi, non solo se li tiene senza reagire, ma ne parla con tale disinvoltura come se fosse lui che li avesse dati; la quinta finalmente è una rivista abbastanza allegra.

Pubblicazioni. — Coi tipi della Casa Venturini di Firenze si è pubblicato in questi giorni, in elegante edizione, una riduzione per banda dell'*Inno a Diana*, scritto lo scorso anno da Giacomo Puccini, altrettanto appassionato cacciatore quanto valente musicista.

La riduzione è dovuta al giovane maestro Lanzi, direttore del Concerto di Poggio Mirteto, ed è opera così pregevole ed accurata che lo stesso Puccini, elogiandola, ha voluto occuparsi personalmente della sollecita pubblicazione di essa.

L'interessamento dell'illustre maestro ci sembra la migliore lode che il Lanzi potesse desiderare e ce ne congratuliamo con lui.

Necrologio. — Carlotta Emden, sorella di Heine, è morta ad Amburgo all'età di 99 anni.

La sua casa era un luogo di pellegrinaggio per tutti gli ammiratori del grande poeta, della cui vita essa raccontava volentieri alcuni episodi e di cui mostrava le lettere. Heine nei suoi poemi fa spesso menzione di questa sua sorella, col nome di Lotte o di Lottchen.

Alcuni anni or sono essa ricevette la visita dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, la quale aveva fatto espressamente il viaggio di Amburgo per parlare con lei del suo poeta favorito.

— A Pistoia è morta, a ventidue anni, l'attrice Lea Ambrogi, valente amorosa della compagnia Leigheb-Reiter.

Da circa un mese si trovava in quella città per curarsi di una malattia che non perdona.

Artisti Lucchesi.

Lucca, 19 ottobre. — Il prof. Leonardo Guidotti ha eseguito un ritratto a grandezza naturale del maestro lucchese Gaetano Luporini, che merita di essere segnalato.

Esso, oltrechè somigliantissimo, è improntato ad una tecnica di sommo effetto.

Il prof. Guidotti ha voluto accompagnare così lo spontaneo successo testè riportato dal giovane autore di " Collana di Pasqua. „

Giacchè sono a parlare del Guidotti, non posso tacere dell'altro recente ritratto del marchese Gherardi d'Aragona, in cui rifulgono le qualità dell'artista, disegnatore corretto e colorista efficace, che ha reso perfettamente vera la nobile figura del marchese Gherardi.

Le stesse eccellenti qualità di esecuzione si riscontrano nell'altro ritratto di un *Garibaldino in sentinella*, Raffaello Torre, un valoroso di Mentana e... pittore di marine.

Ammirevole anche, sebbene in piccolo formato, il ritratto del musicista Giovanni Barberis, di cui la artistica fisonomia par vivente.

Nella visita (che per non abusare dello spazio *rendo* brevissima) allo Studio del Guidotti, già conosciuto per altri lavori uscitine, ho notato che anche il paesaggio spesso lo attrae, avendo egli dato degli acquarelli deliziosi, dove tutto porta l'impronta della poesia degli incantevoli nostri colli.

Ho visto completata una tela di frutta, resa con sì meravigliosa verità e con tanta eleganza li disposizione, che è veramente un quadro che allieta e che suggestiona.

Questi cenni mando nella convinzione di non fare cosa discara ai cortesi lettori e alle amabili lettrici del Popolo Romano, illustrando i tanti artisti, dei quali Lucca è patria, ad incoraggiamento dell'arte, la più nobile manifestazione dell'ingegno umano

Sports

La grande ottobrata ciclistica — Domenica prossima, 22, la solerte Società Velocipedistica Romana chiuderà il programma sportivo del corrente anno con la tradizionale *ottobrata* ai Castelli Romani.

Questa volta il Consiglio direttivo promette di offrire ai consoci una novità: l'ostracismo del consueto *banchetto* sostituendolo con un'*agape* campestre.

Cibi freschi, anzi *freddi*, formeranno il *menu*; piatti, tovaglie e tovaglioli, manifattura *cartuginese* dello stabilimento Soderini, resteranno ambita proprietà dei..... consumatori, a ricordo eterno dell'ottobrata. Le squisite vivande verranno inaffiate dal prelibato *nettare frascatano* dal colore del topazio; piante verdeggianti, fiori ed erbe aromatiche saranno sparse nel delizioso e pittoresco luogo profumando l'aere; il melodioso raglio degli asini echeggierà ovunque, e di fra i tanto rinomati ruderi del « Tuscolo », nel dolce torpore di una ben meritata digestione, ognuno potrà ammirare il sottostante splendido panorama, elevando *osanna* alla Società Velocipedistica Romana. Infine, da un abile artista verrà eseguita la fotografia in massa di tutti gli intervenuti ed a ciascun gitante *ne verrà donata una copia*.

Ecco il programma-itinerario:

Ore 7 partenza da porta S. Giovanni.
» 9 Arrivo ad Albano. Refezione libera.
» 11 Partenza per Frascati.
» 12 Arrivo a Frascati. Riunione coi ciclisti ferroviari, Ricevimenti ecc.

Ore 12 1/2. Metempsicosi della bicicletta in somaro, Grande cavalcata al Tuscolo. *Picnic.*

Ore 14. *Paper-hunt.* Grande *Steeple chase* con somari puro sangue nati ed *addomesticati* in Italia. Corsa *Gentlemen (da) rider...s.*

Ore 16. Ritorno a Frascati e partenza per Roma.

La quota da versarsi all'atto della partenza, è fissata in L. 3.75. La spesa del somaro essendo facoltativa, verrà fatta a parte dai singoli cavalieri. I partecipanti sono pregati fregiarsi del distintivo sociale. Le iscrizioni si ricevono alla sede prima del mezzodì di sabato 21.

Qualora il tempo non lo permettesse, la gita si intenderà rimandata a Domenica 29 corrente.

Questa festa ciclistica ha ormai assicurato un grande successo tale da segnare il *clou* di quest'anno sportivo. I più vivi rallegramenti alla Velocipedistica ed alla sua benemerita presidenza.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. Salazar - Giudici: Di Stasio e Giampietro - P. M. Puccinelli - Dif. Cartasegna.

Domestica ladra.

Bice Billinzoni, ab. al vicolo d'Ascanio, 23, nel luglio passato si accorse che le mancavano diversi effetti di biancheria.

Avendo denunziato la propria serva Caterina Bocci, di anni 45, romana, ab. in via Orsoline, 31; la questura, in una perquisizione praticata in casa di costei, rinvenne alcuni biglietti del Monte di Pietà rivelanti il fatto che la domestica infedele si era impegnata la refurtiva.

Ieri il tribunale ha condannata la Bocci a 6 mesi di reclusione.

Tribunale penale di Ancona.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Condanna per diffamazione.

Ancona, 19, ore 16.55. — (*Irena*). Il Tribunale ha condannato oggi Rodolfo Gabani, direttore del giornale *La Luce* di Senigallia a 10 mesi di reclusione, per un articolo diffamatorio contro il dott. Rocchetti.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI — ***Miller Francesco***, negozio di cappelli in via del Corso 403. Ieri 16 creditori in maggioranza per L. 51,645,27, sopra 31 per L. 57,430,88, accettarono il concordato al 20 0/0 in 4 rate.

VENDITE — ***Franceschini Evangelista***, pizzicheria in via Cola di Rienzo, 204. E' stata autorizzata con decreto di ieri la vendita a trattativa privata delle merci e stigli del fallimento.

Minozzi Alessandro, trattoria in Frascati. Vendita a trattativa privata delle merci. Decreto di ieri.

Marchini Luigia, manifatture, via Buonarroti 16. Vendita privata delle merci. Decreto di ieri.

CREDITI VERIFICATI — ***Gregori Antonio***, pasticceria, via Cavour 279 Ammessi ieri al passivo 7 creditori per L. 962,25. Rinviati 4 alla chiusura per schiarimenti.

Facchini Luigi, manifatture, via Frattina 123. Ammessi 2 creditori per L. 847, Alla chiusura 3. Adunanza di ieri.

Marchini Luigia, manifatture. Ammessi al passivo 9 creditori per L. 2479,20. Uno alla chiusura. Adunanza di ieri.

La peste bubbonica.

(S) **Rio Janeiro**, 19. — E' stata riconosciuta ufficialmente la comparsa della peste bubbonica a Santos.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 20 Ottobre 1899 — S. Giovanni C.

Leva il Sole alle ore 6,30 m. - Tramonta alle 5,20 s.
Leva la Luna alle ore 6,10 m. - Tramonta alle 8,13 m.

BOLLETTINO METEORICO.

19 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Germania, Chemnitz 777; bassa 755 Norvegia settentrionale; ancora bassa Mediterraneo 758 Cagliari.

Italia 24 ore: barometro poco variato Sicilia e Sardegna, aumentato altrove fino tre mill. Temperatura diminuita; pioggie Italia inferiore ed isole, qualche temporale Sardegna.

Stamane cielo sereno Valle Padana, Liguria, Toscana, coperto o nuvoloso altrove con pioggie.

Barometro: 770 Torino, Parma, Belluno; 767 Genova, Firenze, Ancona, Foggia, Cosenza, Bari; 764 Portoferraio, Roma, Napoli; 760 Sicilia; 759 Sassari.

Probabilità: venti freschi a forti primo quadrante Italia superiore, interno levante altrove, cielo vario Italia superiore, coperto con pioggie altrove; mare mosso od agitato.

Rebus

Spiegazione del Passatempo precedente:
Re-te

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 OTTOBRE

Alberici Luigi, soliaio, con Mattogni Annunziata.
Aloisi Gustavo, staderaio, con Piccioni Teresa
Balestra Roberto, muratore, con Presenti Elettra.
Bendia Augusto, infermiere, con Borghesi Domenica
Camponeschi Vittorio, sarto, con Narducci Clotilde
Canalis Giovanni, legatore libri, con Martelli Emma
Canini Amedeo, stagnaio, con Viscusi Anna
Caterini Vittorio, tappezziere, con Candela Armida
Cochetti Enrico, macchinista, con Ranaldi Domenica
De Carli Dionisio, cocchiere, con Vergini Teresa
De Castro Pietro, vignaiuolo, con Gismondi Antonia
Falcinelli Lorenzo, falegname, con Rosati Maria
Gianferretti Francesco, magazz., con Sinibaldi Amalia
Giglio Guglielmo, muratore, con Micchi Maria
Lotti Alfredo, guardia freni, con Di Gregorio Fida
Ippoliti Romualdo, fabbro, con Fanti Maria
Meloni Bartolomeo, bracciante con Di Marcello Maria
Moribondo Pietro, bracciante, con Celletti Lucia
Narducci Francesco, muratore, con Carelli Beatrice
Ocelli Francesco, custode, con Biancucci Teresa
Piersanti Giuseppe, muratore, con Ciocci Adelaide
Pompa Ignazio, muratore, con Cotellesi Maria
Pupelini Pietro, ebanista, con Loreti Anna Maria.
Ricci Pericle, commesso, con Ermini Ermetea
Rinaldi Cesari, muratore, con Longarini Angela
Santarelli Leopoldo, oste, con Rossetti Giaffira
Senta Giuseppe, Facchino, con Corsetti Giovanna
Severini Telemaco, tappezziere, con Macera Teresa
Targia Pietro, fabbro, con Gallinaro Antonia
Tanturli Domenico, fabbro, con Pacifici Vincenza
Vitagliano Ciro, guardia città, con Macera Silvia
Zanutto Giuseppe, meccanico, con Labanti Elvira
Fioretti Francesco, cameriere, con Buzi Elvira

MATRIMONI del 16 OTTOBRE

Di Giacomo Ernesto, pittore, con Ciziali Anna
D'Annibale Romeo, cappellaio, con Sperandini Emilia
Antonelli Angelo, astucciaio, con Belici Felinice
Iacopi Oreste, ferroviere, con Violo Carmina
Petrelli Benedetto, pizzicagnolo, con Capoferri Agata
Piguet Carlo, impiegato, con Viviani Anna
Di Tommaso Francesco, scalpellino, con Vincenzi Emma
Arrigoni Decio, commerciante, con Barnabei Ro[illegible]

Nati e morti denunziati nel giorno 17 ottobre.
Nati 22 dei quali 2 nati morti.
Morti 14 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Pascasio Antonio fu Bernardino, Fiamignano, 68, coniug.
Salvi Leopoldo fu Simone, Prato, 60, celibe
Ciceri Carolina fu Pietro, S. Severino, 66, vedova
Conti Gnendalina fu Giuseppe, Roma, 19, nubile
Costantini Pilade, fu Giuseppe, Fabriano, 49, vedovo
Del Monte Giuditta fu Mosè, Roma, 52, coniug.
D'Ilario Domenico di Andrea, Longone, 18, celibe
Morelli Antonia fu Domenico, Roma, 69, coniug.
Quaglieri Vincenza fu Francesco, Roma, 58, coniug.
Rossini Maddalena fu Baldassarre, Roma, 71, vedova
Zangotti Francesco fu Giuseppe, Roma, 65, vedovo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Roma. - 30 ottobre - Provvista di kg. 31000 di tubi di ghisa. Pres. L. 8680.

Municipio di Casale Monferrato. - 11 novembre - Appalto dei diritti di piazza. Annue L. 18,507.

Vedere in 4a Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1231
Per gli uffici di Redazione N. 1937.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un esercito in miniatura.

Il Museo dell'esercito in Francia ha ricevuto ultimamente un bel regalo, che è nello stesso tempo un documento prezioso.

E' un esercito, un vero esercito, di diciassettemila soldati, grandi appena come la mano di una donna, vestiti di tutte le uniformi e portanti le armi dei reggimenti di Napoleone I.

Guardia imperiale, mammalucchi, granatieri, guardie, fantaccini, cavalleggeri, cannonieri, soldati delle armi speciali, tutti sono riprodotti con una scrupolosa esattezza.

Un alsaziano, il signor Wurtz, lavorando per molti anni, ha così risuscitati in miniatura gli eroi dell'epopea napoleonica e ne ha fatto dono al Museo.

Questi soldatini non saranno esposti che per gruppi in alcune vetrine, poichè, tutti, per quanto piccoli, occuperebbero da soli due o tre sale del Museo.

Un uomo in salamoia.

Un fabbricante di conserve in salamoia di Cincinnati (Stati-Uniti di America) ha lasciato detto in testamento di non volere essere sepolto, ma che il suo cadavere venisse messo in conserva nel proprio stabilimento.

Gli eredi, ubbidienti, hanno fatto fabbricare una cassa di latta in cui la salma è stata posta e ricoperta convenientemente di salamoia preparata secondo le regole d'uso, dai più vecchi operai della fabbrica.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.8 — Minimo 12.0.

Vaticano — Il pellegrinaggio inglese seguita a fare la visita delle biblioteche.

Non è vero che del pellegrinaggio faccia parte il Duca di Norfolk. Egli verrà coll'altro pellegrinaggio operaio organizzato per l'Anno Santo.

— Il cardinale vicario pubblicherà domani il solito invito sacro per la ricorrenza della festività di *Ognissanti* e dell'ottavario dei defunti.

Arrivi e partenze. — Gli on. Ferrero di Cambiano e Chiapusso, Sottosegretari di Stato, sono tornati in Roma.

— Per Alfedena è partito il Sottosegretario di Stato, on. De Amicis.

Il tabularium. — Per lodevole iniziativa dell'ufficio della pubblica istruzione municipale, d'accordo con la Commissione archeologica, si è proceduto in questi giorni alla sistemazione del *Tabularium*.

Come è noto, da vario tempo erano stati accumulati colà numerosi materiali di scavo, che, disposti senz'ordine e senza cura, non offrivano bello ed encomiabile spettacolo ai forestieri.

Oggi il *Tabularium* è stato riordinato in ogni sua parte. Nel vestibolo che guarda il Foro romano i vari enormi pezzi di capitelli, colonne, cornici, ornati, ivi adunati, furono riuniti e disposti con gusto artistico, in modo da offrire ai visitatori una interessante e bellissima raccolta di frammenti architettonici degli edifizi del Foro stesso. Fu poi sgombrato il grande scalone che mette al secondo vestibolo, di tutti gli altri frammenti, grandi o piccoli, nonchè dei giganteschi dolii, da parecchi anni accatastati nei lati, onde la scala si presenta ora in tutta la sua rustica grandiosità.

Anche il vestibolo superiore infine fu sgombrato di tutto il materiale da scavo, depositato in grande quantità in quel luogo, materiale che venne ordinato lungo le pareti nel miglior modo possibile. Quivi furono alzate parecchie colonne, collocandole con bell'ordine lungo i pilastri degli archi centrali, in mezzo ai quali, con opportuno criterio artistico, vennero collocati i grandi dolii tolti dallo scalone. Così anche il *Tabularium* offre una raccolta affatto speciale che sarà ammirata con interesse dai forestieri e da quanti nutrono venerazione e rispetto pei gloriosi avanzi dell'antica grandezza romana.

Echi del Congresso degli Orientalisti. — Tutti sanno quanta nobile parte abbia preso il Municipio di Roma al grande convegno di dotti che rese, in quest'anno, luminosa la prima metà d'ottobre a Roma. Lo splendore delle accoglienze municipali, nelle sedute inaugurali e di chiusura, e l'elegante ricevimento nelle sale de'Musei Capitolini, saranno ricordo indimenticabile ne'Congressisti stranieri, i quali diranno, al loro ritorno, come Roma, già *caput mundi*, sa ancora fare gli onori della scienza. Le parole che il pro-sindaco Galluppi pronunciò al banchetto finale nel *Grand Hôtel di Russia*, interpretavano in modo elevato l'ultimo sentimento di Roma. Intanto siamo lieti di far pubbliche le felicitazioni che il degno rappresentante del Municipio di Roma rivolse al Presidente del Congresso per il felicissimo esito della grandiosa riunione.

Roma, 17 ottobre 1899.

Onorevole signor commendatore,

Compio il grato dovere di ringraziare la S. V. On. e i suoi colleghi dell'ufficio di Presidenza del XII Congresso internazionale degli orientalisti delle cortesie usate a questa rappresentanza municipale, invitandola a prender parte ai geniali festeggiamenti dati in onore degli aderenti al Congresso.

In tale occasione, non posso non congratularmi con cotesta benemerita Presidenza pel buon esito del Congresso medesimo, i cui proficui lavori sono destinati a portare un largo contributo di utili studi alla scienza ed alla civiltà.

La prego pertanto, onorevole signore, di accogliere con i miei più vivi ringraziamenti, i sensi della mia più perfetta stima.

Il ff. Sindaco
Galluppi.

Congresso di Medicina Interna — Ritorniamo volentieri su questo Congresso, che, bandito dalla benemerita Società italiana di Medicina Interna, avverrà in Roma dal 25 al 28 corrente ed al quale, come è noto, possono partecipare tutti i medici d'Italia, appartengano o no alla Società stessa.

Era facile prevedere che i temi generali della clorosi e delle malattie del pancreas avrebbero di per sè soli destato l'interesse del gran pubblico medico e richiamato quindi largo numero di aderenti.

Ma il programma dei lavori segnala inoltre un largo contributo di ricerche e di studi, usciti per la maggior parte dalle cliniche e dai laboratori delle nostre principali scuole: del De Renzi, del Maragliano, del Grocco, del De Giovanni, del Cardarelli, del Queirolo, del Rummo, del Galvagni, del Riva, del Tomaselli, ecc. — Si aggiunga la serie cospicua delle memorie annunciate da liberi docenti e da pratici insigni, e a buon diritto si può presumere che l'imminente convegno sarà la espressione viva ed esatta della vita attiva che i nostri medici vivono dovunque.

Chi non fosse ancora iscritto richieda le carte per fruire dei ribassi ferroviari alla Segreteria del Congresso, Palazzo della Sapienza, Roma.

Gli scavi del Foro Romano. — L'on. Baccelli, conformemente a quanto fu annunziato tempo addietro, visto il successo ottenuto negli scavi finora eseguiti nel Foro Romano, ha nominato una Commissione per studiare la convenienza di estendere ancora detti scavi, senza chiedere più nulla al pubblico erario, bastando la legge ultimamente sancita a vantaggio della zona monumentale di Roma.

Facciamo plauso alla decisione dell'on. Baccelli, che risponde oltrechè al sentimento suo di vivo affetto per Roma, al voto di tutta intera la cittadinanza, che ha preso il più vivo interesse a questi scavi.

R. Università. — Il 3 gennaio 1900, nell'Istituto d'Igiene avrà principio un corso complementare d'Igiene Pratica, per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario. Questo corso durerà due mesi e sarà quotidiano

Per essere ammessi si dovrà farne domanda al Rettore dell'Università, prima del 20 dicem. p. v.

A chi avrà frequentato il detto corso verrà, in seguito a prova di esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Essendo limitato il numero dei posti disponibili, le iscrizioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione della domanda.

Il suddetto Istituto avrà pure alcuni posti di studio per la preparazione agli esami per le altre cariche sanitarie, presso i Comuni e lo Stato, in conformità dell'art. 17 del R. Decreto 29 maggio 1898, n. 219.

Società contro l'accattonaggio. — Si sono già aperti i nuovi locali della Società contro l'accattonaggio nel palazzo ceduto dal Banco di Napoli in via Porta Salaria angolo via Tirso. Ai lavori importantissimi di restauro hanno contribuito parecchie fra le più rispettabili ditte della città, e ci piace far notare che per quanto si tratta di prestazione di opere e di materiali per cifre non indifferenti, hanno lasciato il saldo delle loro fatture a vantaggio della Società i signori:

Rinaldi Carlo per materiali di costruzione, messa d'opera ed assistenza personale — Gabellini Carlo per lavori in cemento — Ditta Fratelli Dente fumisti per provviste caldaie ghisa ed altro — Ditta Fratelli Feltrinelli per provviste di legnami — Marotta Antonio per opere di riparazioni nel locale — Natalucci Antonio costruzione di pavimenti in cemento — Morini Camillo per materiale di costruzione. Successori B. Erba per lavori in asfalto — Galli Antonio per provvista di ramato con telaio — Biciocchi Alessandro per provvista di caldaie di rame.

Ogni parola di elogio per queste ditte ci sembra superflua trattandosi di un'opera che ha un programma altamente umanitario ed il fine di togliere dalla nostra città un grave sconcio deplorato dai cittadini e dai forestieri.

Accademia di S. Cecilia. — All'Accademia di S. Cecilia in questi giorni sono aperte le ammissioni alla scuola di recitazione.

R. scuola tecnica M. Buonarroti. — Nell'interesse dei padri di famiglia, si notifica che nella R. scuola tecnica M. Buonarroti, posta in via S. Basilio, 51, ancora si ricevono le iscrizioni nelle singole classi.

Società Dante Alighieri. — All'inaugurazione del monumento a Ruggero Bonghi in Lucera, che come è noto avrà luogo il giorno 22, la Società Dante Alighieri sarà rappresentata da S. E. il ministro Salandra.

Ritardo di treni. — Con circa un'ora di ritardo giunse ieri sera alla stazione di Termini il treno di Pisa il quale doveva arrivare alle 23,20.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Seray e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	672	77	749	30	2	32	10	—	1		11	691	79	770
S. Antonio	154	250	404	2	—	2	2	—	—		2	154	250	404
S. Gallo	152	—	152	—			—	—	1		1	151	—	151
S. Giovanni	—	488	488		17	17	—	7	—	—	7	—	498	498
S. Giacomo	145	83	228	6	1	7	6	1	1	1	9	144	82	226
Consolaz.	59	30	89	4	—	4	1	—	—	—	1	62	30	92
S. Gallicano	54	110	164	1	1	2	2	1	—	—	3	53	110	163
	1256	1038	[illegible]	43	21	64	21	9	3	1	34	1255	1049	2304

Incidente di caccia. — In via della Camilluccia, fuori porta Trionfale, a certo Ernesto — il cognome è ancora sconosciuto — traversando la siepe della vigna Cavallini esplose il fucile. Un colpo ferendolo al cuore lo lasciava cadavere.

I compagni dell'Ernesto, il tappezziere Cionni Attilio di anni 18, da Partie, e il macellaio Cruciani Antonio di anni 20, romano, ne avvisarono le guardie forestali a Sant'Onofrio.

Recavasi sul luogo il delegato D'Alessandro per le opportune constatazioni di legge.

Il cadavere fu identificato per Ernesto Budoni di anni 18, da Subiaco, abitante in via dei Gracchi 128.

Annegato. — A 14 chilometri fuori porta S. Paolo, in località Risarotto, il Tevere depositava sulla riva sinistra il cadavere di un annegato in istato di avanzata putrefazione.

Si recò sul luogo il delegato Viani.

Il cadavere veniva scoperto dal bracciante Di Cesare Giuseppe, d'anni 55 da S. Vincenzo Valle Roveto.

Era nascosto fra i cespugli, quasi completamente coperto dalla melma lasciata dalla piena del Tevere. E' un mezzo scheletro, poichè del corpo non rimangono che le gambe, il bacino e una parte della colonna vertebrale con alcune costole. Di indumenti ha solo le calze intere di cotone nero e le scarpe nuove di cuoio nero mancanti dei lacci.

Dalla qualità e grandezza delle scarpe sembra che i resti del cadavere siano di ragazza popolana dai 14 ai 15 anni.

Per le contestazioni di legge il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Si recò sul luogo il delegato Viani.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione, al vicolo Sora 19 p. p., per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo certa Angelini Virginia, d'anni 16 romana, calzonara.

A Santo Spirito dove fu trasportata la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Baruffe — In piazza dell'Oca, il vetturino Presti Angelo d'anni 36, romano, venuto a diverbio con uno sconosciuto, riceveva due colpi di coltello alla guancia destra. Guarirà in 15 giorni.

La Questura, in seguito ad indagini, stabilì che l'autore del ferimento era il figlio, a nome Amedeo, di anni 17, romano, che fu arrestato in Borgo Pio.

— La domestica Rossetti Carolina, d'anni 28, in via Germanico (palazzo Nicolini), dal padrone Fioretti Costantino fu percossa con pugni e schiaffi.

Riportò contusioni alla faccia.

A S. Antonio — Ricoverati:

Parente Giuseppe d'anni 32, da Viterbo, nel pastificio al vicolo Carcano, fuori porta Salaria, cadde da una scala a piuoli. Fu giudicato guaribile in un mese.

— Il carrettiere Bramucci Luigi d'anni 57, da Ancona, in via Cernaia cadde fratturandosi una costola.

Arresti — In piazza S. Ignazio, per minaccie a mano armata in persona del fratello uterino Zamponi Cesare d'anni 21, da Bologna, soldato nel 2° granatieri, fu arrestato Peisa Domenico d'anni 20, da Napoli, abitante in via delle Coppelle 37, p. 3.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 21 ottobre 1899 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 9 marzo 1899 fino alla polizza **48700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 marzo 1899 fino alla polizza **59940**.

La 1.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 marzo 1899 fino alla polizza **57600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di venerdì 20 saranno esposti i pegni od oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Consueto entusiasmo iersera al ballo *Sieba* e gli applausi furono continui.

Stasera riposo, per avere un largo compenso domani con lo spettacolo in onore dell'avvenente prima mima Annita Puliti. Il programma infatti costituisce una vera attrattiva: due atti del *Don Pasquale*, l'intero ballo *Sieba* e la scena mimo-drammatica del secondo atto del ballo del Saraceno: *I Due sergenti* eseguita dalla seratante in unione dei mimi Organtini e Cattaneo. Domenica — e sono le penultime della stagione — due grandiose rappresentazioni e lunedì il *Barbiere di Siviglia* con la Tetrazzini.

Politeama Adriano. — Le feste fatte ieri sera alla Tetrazzini per l'ultima della *Dinorah*, rimarranno nei fasti teatrali. Tutto il pubblico — ed era in una quantità sbalorditiva — acclamò con applausi e grida di ammirazione la celebrata artista, cui doleva distaccarsi dal nostro pubblico, sia pure per poche sere, poichè è viva l'attesa e l'interesse nel rivederla nel *Barbiere di Siviglia* al Costanzi, dove, non dubitiamo, l'attendono nuove feste e trionfi novelli.

Essa dovè concedere tre *bis* del famoso valtzer del secondo atto, dopo di che le furono offerti dei fiori.

E' stato rimandato lo spettacolo d'onore del valente maestro Golisciani annunciato per stasera. Si replicherà invece *La forza del destino*, a prezzi eccezionalmente ribassati.

Nazionale — Cesare Gravina per la sua beneficiata — che avrà luogo domani — rappresenterà una fra le sue più felici creazioni: *La figlia di Mustafà*.

Stasera intanto si replica *Una notte in prigione* in cui furono iersera festeggiatissime le Morosini e la Vitale, e per lunedì prossimo prima rappresentazione di M.me Gabrielle Berny con *M.me Sans Gêne*.

Mercoledì poi la famosa *féerie* *Le Cinque parti del mondo*.

Manzoni. — A grande richiesta terza replica stasera di *Zazà*.

Nuovo. — Stasera *Er purcino nella stoppa*, nuova riduzione di Pippo Tamburri dalla nota commedia di Giraud *L'ajo nell'imbarazzo*.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Politeama Adriano. — *La forza del destino*, ore 21.
Nazionale — *Una notte in prigione*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Nuovo — *Er purcino ne la stoppa*, ore 21.

Ultime Notizie

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che lunedì S. M. il Re ricevette, a Monza, S. E. il Conte di Wedel, il quale gli presentò le lettere di S. M. l'Imperatore di Germania, Re di Prussia, che lo accreditano in Roma come ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono arrivati ieri mattina a Napoli.

Il Re al Sindaco di Perugia.

S. M. il Re ha inviato al Sindaco di Perugia un telegramma per ringraziare la città della prova d'affetto data alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli e rallegrarsi col benemerito Comitato dell'Esposizione per la felice riuscita dell'opera sua nell'interesse della nazione.

Consiglio di Ministri.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio di Ministri. Mancava il generale Mirri.

Il Consiglio dopo sbrigati gli affari di ordinaria amministrazione ha continuato la discussione sui futuri lavori parlamentari.

Gli on. Salandra e Baccelli a Lucera.

Iersera alle 12 è partito l'on. Salandra, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Fortunati. Oggi, alle ore 16, l'on. Salandra sarà a Bari, dove ha convocato i principali proprietari delle Puglie. Sabato il Ministro si fermerà a Foggia dove attenderà l'on. Baccelli e insieme proseguiranno per Lucera.

L'on. Baccelli partirà per Foggia sabato.

Il conte di Torino nell'Eritrea.

(S) **Asmara**, 19. — S. A. R. il conte di Torino, partito la mattina di ieri l'altro da Mai-Aini, giunse alle ore 9 a Coatit. Ivi lo attendevano numerosi capi delle regioni limitrofe ed il clero venuto anche da paesi alquanto lontani. Tre battaglioni indigeni si trovavano schierati, a dritta ed a sinistra della via conducente al paese, con una sezione di cannonieri indigeni ed una compagnia di cacciatori.

S. A. R. assistè alla Messa celebrata da un padre della missione cattolica di Acrur, in suffragio dei caduti nella battaglia di Coatit. Dopo di che le truppe sfilarono davanti a S. A. R.

Terminata la funzione, S. A. R. accettò una colazione, alla quale parteciparono più di 60 ufficiali.

Ieri il Conte di Torino, ossequiato nella pianura di Ziban Zigheb dai capi della regione, fece il suo ingresso ad Adi Cajè, dove passò in rivista il 7° battaglione indigeni. Più tardi S. A. R. onorò la mensa degli ufficiali e nel pomeriggio visitò gli accampamenti.

Armatori e costruttori navali.

La Commissione degli armatori è stata ieri ricevuta dal ministro del Tesoro al quale presentò l'ordine del giorno approvato nella riunione di mercoledì.

L'on. Boselli, ascoltate le sue osservazioni, ha risposto che egli non poteva nè esporre i criteri dei suoi studi, nè discuterli e si è limitato a chiedere alcuni schiarimenti sovra alcuni punti speciali da essa accennati.

Commissione consultiva per la fillossera.

Sotto la presidenza dell'onorevole Salandra, e con l'intervento del sotto Segretario di Stato, Vagliasindi, si è ieri radunata in seduta straordinaria la Commissione consultiva per la fillossera, per discutere sui provvedimenti a prendersi in vista delle recenti scoperte di infezioni fillosseriche nelle Puglie. Riservando l'esame di un piano più completo di difesa a quando si sarà potuto delimitare con una certa esattezza l'estensione della nuova infezione, la Commissione ha dato intanto parere favorevole intorno ai decreti da emettersi per divieti di importazione e circa l'opportunità di costituire il Consorzio delle tre provincie pugliesi e di due circondari della Basilicata, pel concorso alle spese della distruzione.

L'onorevole Salandra si è poi riservato di sottomettere quanto prima alla Commissione per la fillossera altri provvedimenti riguardanti le Puglie, ed un progetto di riordinamento completo pei vivai di viti americane.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ricevette i prefetti di Napoli comm. Cavasola, di Benevento comm. Flauti e di Perugia on. Tittoni.

Anche l'on. Bertolini, sottosegretario di Stato, ricevette i prefetti di Napoli e Benevento e il reggente la Prefettura di Campobasso.

Ministero Lavori pubblici.

La Commissione incaricata di compilare un regolamento per la esecuzione della legge sulle bonifiche, si riunirà quanto prima per coordinare le questioni studiate dai singoli componenti; sicchè pei primi di novembre il regolamento potrà venire trasmesso al Consiglio di Stato pel parere di massima.

Il Ministro on. Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di sistemazione degli argini del Frassine, dal ponte di Borgo alla Calata di Roano, in provincia di Padova, per la somma di lire 147,550.

Ministero Marina.

Il sottotenente di Vascello nella Riserva Navale Russo Luigi, cesserà di appartenere alla Riserva Navale.

Il Tenente di Vascello nella Riserva Navale, Gomez d'Ayala Adolfo, cesserà di appartenere alla Riserva Navale.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio dell'ingegnere di 2ª classe nel Corpo del Genio Navale, Ferrabino Guido.

E' stato accordato il 1° aumento sessennale sullo stipendio ai seguenti ufficiali del Corpo dello Stato Maggiore generale a decorrere dal 1° novembre prossimo.

Capitano di Fregata Martini Cesare. Tenenti di Vascello Marchini Domenico, Duca Ernesto, Giustacchi Ottorino e Lovatelli Massimiliano.

L'*Archimede* è partito da Spezia, il *Tevere* è partito da Napoli e giunto a Gaeta, l'*Etna* è partito da Nagasaki.

Informazioni estere

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Lobatsi in data del 14 corrente:

Distaccamenti della guarnigione di Mafeking attaccarono notte tempo i boeri, che furono sconfitti ed ebbero 30 morti.

La febbre scarlattina è scoppiata nel campo di Aldershot e ritarda la partenza del 10° Ussari per l'Africa del Sud.

Il novantadue per cento dei riservisti rispose all'appello.

Il Governo requisì 200 cavalli fra quelli che servono per i trams di Liverpool per adoperarli nell'Africa del Sud.

Il *Daily Mail* da Lourenç Marques: I boeri facendo una ricognizione perdettero una sessantina di uomini in varie scaramuccie.

(S) **Londra**, 19. — I riservisti chiamati ad Aldershot ricevettero le uniformi e gli equipaggiamenti coloniali.

(S) **Londra**, 19. — I giornali pubblicano un dispaccio da Cape-Town, il quale dice essere indubbio che i boeri hanno attaccato Mafeking, ma furono completamente respinti.

(S) **Ladysmith**, 18. — Pattuglie di cavalleria entrarono, stamane, in contatto coi boeri, nelle vicinanze di Actonhomes e Besster-Station, a sedici miglia da Ladysmith.

I primi colpi di fuoco furono tirati alle ore dieci. Il combattimento continua. Si annunziano alcune perdite. I rinforzi lasciano Glencoe. Si attende domani un'azione generale.

Vi furono parecchi morti da ambedue le parti, durante lo scontro odierno.

(S) **Londra**, 19. — Il ministero della guerra annunzia che il generale White telegrafò, dicendo che prevedeva che il movimento dei boeri traverso le gole dei Drakensberg continuerebbe il giorno 17. Il contatto col nemico potrebbe avverarsi fra quelle gole e Ladysmith.

I giornali pubblica una Nota ufficiale, la quale dice che le truppe dello Stato Libero d'Orange cominciarono, ieri, le ostilità.

Una ricognizione inglese segnalò esploratori nemici a Hattingspruit. Uno scontro si considera imminente.

(S) **Cape Town**, 19 — Un dispaccio da Kimberley in data del 15 corr., annunzia che tutto andava bene a Kimberley e che Mafeking, pure il 15 corr., era al sicuro.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15.25. — Si ha da Londra che le milizie inglesi convocate verranno mandate ad aumentare i presidi di Gibilterra, Malta, Cipro, Alessandria d'Egitto e Suez.

Parigi, 19, ore 18.35. — La convocazione delle milizie, le quali devono servire soltanto in Europa fa temere che il governo inglese preveda complicazioni europee.

(S) **Londra**, 19. — I crediti supplettivi chiesti dal Governo ascendono a 10,000,000 di lire sterline.

Le truppe supplettive chiamate sotto le armi comprendono 35,000 uomini.

L'Inghilterra nel Sudan.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Le truppe inglesi sono concentrate a duecento miglia al Sud-Ovest di Ondurmann, in prossimità del campo del Califfo.

Inghilterra e Germania in Africa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 18,35. — Il *Temps* dice che il prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo è una prova irrefutabile dell'accordo esistente tra la Germania e l'Inghilterra riguardo all'Africa.

Esso crede probabile una riconciliazione fra l'Imperatore e il duca di Cumberland pretendente al trono di Annover.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15.25. — Si crede che la sentenza dell'Alta Corte di Giustizia verrà pronunziata alla fine di dicembre.

Vi saranno molti proscioglimenti.

— Il principe Luigi Napoleone assistette in incognito ai funerali del colonnello Klobb, assassinato a Zinder.

AUSTRIA-UNGHERIA

Tumulti in Boemia.

(S) **Praga**, 19 — Iersera vi furono nuovi assembramenti.

Parecchie migliaia di persone in piazza S. Venceslao emisero grida sovversive.

Tre battaglioni di fanteria sciolsero i dimostranti e li respinsero verso la Koeniglische Weinberge.

Durante lo sgombro della piazza S. Venceslao, la polizia essendo stata presa a sassate, sguainò le sciabole. Vi furono quattro feriti.

La folla cacciata dalla Koeniglische-Weinberge, ruppe i vetri alle finestre di due case appartenenti a tedeschi.

La polizia sparò colpi di rivoltella, senza però ferire alcuno.

La calma venne indi ristabilita. Furono eseguiti 11 arresti.

(S) **Vienna**, 19. — Dispacci da varie città della Boemia e della Moravia annunziano esservi stati negli ultimi giorni disordini, che in qualche punto ebbero carattere antisemita.

La Direzione della polizia di Praga ha pubblicato un proclama, il quale vieta ulteriori dimostrazioni, prevenendo che, occorrendo, ricorrerà ai mezzi più rigorosi per assicurare il mantenimento dell'ordine.

(S) **Trebitsch (Moravia)**, 19. — Vi furono dimostrazioni contro l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue.

La gendarmeria intervenne ed operò quattro arresti.

L'ordine fu tosto ristabilito.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Diretto al Plata, è passato a Tangeri il *Sirio* proveniente da Genova.

— Ieri è partito per Genova da Montevideo l'*Orione* proveniente da Buenos-Ayres. Vi è giunto il *Regina Margherita* da Genova.

Anche il *Centro America*, della Società La Veloce è giunto ieri a Montevideo.

— Il *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd è partito da Genova per New York.

— Il *Georgia*, della Compagnia amburghese-americana da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 ottobre 1899.

Le disposizioni si mantengono calme con discreta tenuta nei corsi.

Rendita contanti 98,75 a 98.77 1/2 — Fine corrente 98,85 a 98.90 — Banca d'Italia 934 — Banca Commerciale 685 — Credito italiano 600 — Banco Roma 115 — Gas 774 — Acque 1165 — Condotte 273 a 274 — Molini 94 a 95 — Metalli 215 a 216 — Ferriere 171 a 172 — Carburo 532 a 535 — Zuccheri 175 — Concimi 121 — Forni 141.50 — Montecatini 310.

Cambi: Francia 107.35 — Londra 27.14.

Ore 18.30. — Senza affari. Rendita ferma. Rendita 98,97 1/2.

Cambio dazio doganale 20 ottobre L. 107.31.
Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 19 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 85	98 75	98 80	98 87
Id. fine	— —	98 85	98 90	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 50	109 60	109 50	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	934 —	934 —
» B Generale	— —	84 50	— —	— —
» ferr. Medit.	542 —	541 —	543 —	542 1/2
» » Merid.	714 50	714 —	714 —	714 —
» di Torino.	— —	— —	880 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	214 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	588 —	590 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	444 —	449 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	306 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	510 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 35	107 35	107 37	107 32
Berlino id.	132 55	132 50	132 55	132 50
Londra id.	27 15	27 14	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 17	26 78 1/2

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 19, ore 22 (Borsino) — Rendita 98.77 contanti 98.93 fine mese — Meridionali 717.50 — Mediterranee 543.50 — Navigazione 599 — Raffinerie 443.50 — Raffinerie nuove 340 — Banca d'Italia 931 — Acciaierie 1455 — Carburo 535 — Banca commerciale 682 — Credito 599 — Metalli 212 — Molini Alta Italia 258 — Ferrerie 172.50 — Eridania 117 — Miani 101 e 102 — Applicazioni elettriche 296.

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.59 1/4	96.59 1/4
4 1/2 netto	109.58 1/4	108.45 3/4
4 0/0 netto	98.28	96.28
3 0/0 lordo	62.28	61.08

Parigi, 19, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 22	100 42	100 27
» 3 1/2 0/0	102 47	102 57	102 50
ITALIANA 5 0/0	91 80 91 85	92 05	91 85
turca	21 90	21 90	21 95
spagnuola	61 80	61 95	61 87
russa nuova	— —	87 20	— —
portoghese	24 55	24 80	24 35
ungherese	— —	98 50	98 05
Egiziano 4 0/0	— —	106 35	106 25
Banca di Parigi	1060 —	1060 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	553 —	552 —
Credito Fondiario	— —	712 —	710 —
Azioni Suez	— —	3555 —	3530 —
Lotti Turchi	— —	112 1/4	111 1/2
Fer. Meridion. Ital.	665 —	665 —	665 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	6 7/8
su Londra	— —	25 28 1/2	25 29
su Madrid	25 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19 ore 16,2 (fonte italiana) — Fermissimi 100,40 — 17/10 — 92,05 — 25/25 — 665 — 21,90 — 25,10 — 552 — 62,02 — 35/50 — 80/25 50/1 — 1/50 — 1226 — 20/10 — 3552 — 1145 — 267 — 194 — 245 — 290 — 26,10 — 645 — 293 104 — 596 — 593 — 78 extérieur Rio molto ricercati.

Parigi, 19 ore 16.10 (fonte francese) Chiudiamo fermissimi sopra voce vittoria inglese Transvaal.

Vienna, 19 sostenuta	18	19
C. austriac.	360 25	361 87
R. aust. oro	116 70	117 20
Id. carta	99 10	99 25
N.ni oro	9 57 1/2	9 57 1/2
Lire ital.	44 40	44 45
C. Londra	120 80	120 80

Londra, 19, chiusura	19	19
N.i Cons.	103 5/8	103 11/16
Italiane	90 3/4	90 3/4
Turca	21 5/8	21 5/8
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argento	26 11/16	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 175,000 - Rit. st.

Un lodo di Rothschild.

(S) **Londra**, 19. — Lord Rothschild, arbitro per fissare la proposta relativa alle obbligazioni 4 0/0 del prestito nazionale argentino pei portatori del debito provinciale di Entre Rios, emise ieri la sentenza arbitrale.

Berlino, 19, ferma	18	19
Ital. cont.	— —	91 75
f. mese	91 75	91 90
Az. Merid.	131 20	131 30
» Medit.	100 75	100 75
Obb. ferr. 3 0/0	55 90	56 —
» Merid.	60 30	60 25
» Roma	93 10	93 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 75	216 55
cambio Italia	— —	75 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 19 ottobre ore 14,15 (seconda apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine ottobre. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 42 7/8	3140
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo f. 32 75	26270

Parigi, 19 ottobre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25		25	25	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spirito	35	75	36	—	
Zuccheri	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

34 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 34

Tristi effetti d'un duello

di **BOISGOBEY**

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

— Mobili vendevano perdio! E brutti. Se quelli sono i regali che fate alle vostre amanti le compiango.

— Amanti non ne ho e se ne avessi...

— Non comprereste loro degli stipetti in ebano. Mio buon Corléon, siete nel pieno diritto di aver dei vizii ma non quello dell'ipocrisia. Dite che cercavate spender poco, e ben ve ne incolse perchè quel vecchiume è salito ad un prezzo insensato. Domandate al dottore Coulanges.

Coulanges avrebbe fatto a meno di quella interpellanza pure rispose:

— Vi prego ctedere che non era per me... e son del vostre parere. Il mobilino è stato pagato caro.

— Nessuno lo voleva: stiamo a vedere, che il mobile s'è venduto da sè, disse Vervelle ridendo. In ogni caso avete ragione di negare perchè esso è brutto.

— E' quello che ho ripetuto alla signorina che l'ha comprato che mi aveva pregato di spingere su le offerte per lei.

— La piccola Delfina, dei Bouffes de l'Est, non è così? Difatti ho supposto che non poteste accanirvi dietro un tal carcame... E tutto si spiega. Quella ragazza è graziosissima ma in fatto d'oggetti d'arte ha delle idee sbagliate.

— Forse era lo stipetto di sua madre disse il pittore vicino di destra di Coulanges.

— Già, e ragionato bene e forse Corléon aveva intenzione di offrirglie'o.

— In questo caso l'avrei pagato, mio caro, e se volete schiarimenti non avete che ad interrogare il commissario.

— Sarebbe più semplice interrogare il dottore, ma sarebbe anche indiscreto.

— Niente affatto. rispose Coulanges. Non mi picco d'esser virtuoso, e confesso che non ho nulla da rifiutare alla signora Del Rainey mia cliente. Andavo alla vendita per regalarmi una tela di clonet che non mi è toccata, e ho incontrato invece Delfina che ha voluto che le comprassi qualcosa... e l'ho fatto. Non rimpiango il mio denaro ma il suo cattivo gusto.

— Tutte le stesse queste donnine! E pensare che sarà felice di possedere un mobile che non val quattro soldi.

Coulanges si contentò di sorridere, non tenendo a prolungare una conversazione alla quale non era spiacente di aver preso parte, giacchè Corlénn che dapprima si ere mostrato inquieto ora pareva del tutto rassicurato.

— Crede di avermi messo nel sacco, pensò Coulanges. E' quel che voglio. Se nega vuol dire che ha interesse a nascondermi che teneva allo stipetto. Gli altri commensali a cui questa storia interessava poco, avevano intavolato altri discorsi ed il pranzo proseguiva il suo andamento.

Courtenay tetro e preoccupato era rimasto estraneo a ciò che si diceva intorno a lui e rispondeva appena ai tentativi di dialoghi che gli rivolgeva il suo vicino di sinistra.

Pensava alla signora Bréhal e si domandava se non avesse fatto meglio a recarsi al suo invito. La vera ragione era che dopo la famosa serata, terminata così male, Courtenay si era accorto di esser geloso della Bréhal, e sapeva che non si può esser gelosi d'una donna se non quando ne siamo innamorati.

Non voleva confessarlo a sè stesso ma quella donna lo interessava. Si era astenuto dall'andar da lei, per timore di quei trasporti di cuore a cui andava soggetto.

Egli sperava ch'essa fosse venuta da lui, o che gli avesse scritto ma nulla di tutto ciò.

Quell'indifferenza lo pungeva non essendo abituato ad un tal regime, che gli faceva far delle deduzioni spiacevoli.

Pontaumur gli stava fitto in mente.

E come accade in simili casi, indietreggiava dinanzi al pericolo di avere una spiegazione con la signora Bréhal, perchè capiva che parlando avrebbe confessato ciò che sentiva. Ed aspettava l'eccasione propizia.

Aveva saputo che la signorina Mezenc lavorava presso di lei ma non era più ritornato dalla fidanzata di Saulieu perchè l'unica visita fatta gli aveva lasciato un'impressione penosa ed un ricordo che lo turbava.

Ed ecco che nel momento più critico delle sue incertezze egli incontrava la giovine al braccio della Bréhal, la quale gli lanciava un invito a colazione senza preamboli, e senza giustificazioni.

A che scopo quell'invito?

Aveva la signora, delle serie intenzioni oppure era il semplice piacere di mostrar loro dei giardini e dei chioschi?

Mentre rifletteva a tutto ciò Vervelle che non finiva mai di parlare domandò a Corléon notizie di Pontaumur che da tre settimane non si vedeva più.

Courtenay e Coulanges si guardarono senza fiatare.

Poterono osservare che Corléon rispondeva contro genio e si sforzava di stornare il discorso. Ma Vervelle insistè tanto, che altri commensali finirono per immischiarsene.

— Pontaumur cerca la solitudine, disse l'architetto della Bréhal. L'ho incontrato due o tre volte alle fortificazioni.

— Ah! chè! E che diavolo ci faceva laggiù? esclamò Vervelle.

— Meditava. L'ho scorto in pieno giorno seduto su di un'eminenza.

35 **Tristi effetti d'un duello** 35

— E non gli avete domandato perche vi era salito?

— No. Lo conosco poco. E poi ero lontano. Ho pensato che ammirasse la veduta.

— Dite un po' Corlèon, sarebbe innamorato forse l'amico vostro? Solo gli innamorati se ne vanno così a meditare. Veramente non si direbbe a guardarlo.

Il dottore era sulle spine e Courtenay durava fatica a contenersi.

L'architetto da uomo di mondo, se ne avvide e non rilevò il discorso di Vervelle.

Gli altri presenti che non avevano dimenticato la triste storia del duello cominciarono a discutere d'altro, e di Pontaumur non fu più questione.

Ma il colpo era traviato e Giorgio aveva preso una risoluzione.

Rivoltosi a Coulanges gli disse sottovoce:

— Bisogna farla finita. Quel miserabile comprometterà la signora Bréhal.

— Ho sempre pensato così, mormorò Coulanges.

— Checchè accada, voglio avvertirla.

— Come? Le scriverete dunque?

— Queste cose non si scrivono. Ho cambiato idea, le parlerò. Andremo a colazione da lei domani.

— Finalmente! Verrò anch'io ben volentieri, e non vi disturberò. Ho in mente che non rimpiangerete di esservi andato.

Sarà la giornata degli schiarimenti.

VI.

Courtenay e Coulanges furono ricevuti dalla signora Bréhal con una cordialità familiare che li meravigliò.

Giorgio che si aspettava dei rimproveri, fu accolto come se si fossero visti tutti i giorni senza un'allusione al duello, nè alla signorina Mézenc.

Parlarono di tante cose, di produzioni nuove, di corse, di toelette; delle ultime elezioni all'Accademia, ma di ciò che avrebbe interessato i due amici non vi fu questione.

La signorina Mézenc non comparve a colazione e Giorgio pensò che tutto ciò fosse una mistificazione e giurò a sè stesso di non uscir di là senza segnalare alla Bréhal la condotta di Pontaumur.

Dopo colazione contrariamente alle abitudini la padrona di casa passò in un piccolo salottino dove non era possibile accendere un sigaro. e Coulanges rimpiangeva di esser privato d'uno dei suoi piaceri preferiti, allorchè la signora lo trasse di pena.

— So benissimo ciò che vi manca, signori; ma siccome non volevo lasciarvi, e l'odore del tabacco non lo posso sopportare che all'aria aperta se vorrete seguirmi, potrete fumare a vostro talento e godere della sorpresa che vi sto preparando.

Nella galleria che attraverseremo per scendere in giardino troverete un assortimento di scatole.

— La sorpresa è in giardino?, domandò Giorgio.

— Vedrete, rispose allegramente la signora.

Ed alzandosi con una grazia squisita, passò nella galleria dove, mentre i due amici sceglievano i loro sigari, ella prese un amore di cappello e se lo aggiustò in testa.

Quindi, armata di un ombrello cinese, s'incamminò in un viale diritto che attraversava il parco, passando sotto una vôlta di verdura.

Il dottore rimase un po' indietro per poterla ammirare nella sua eleganza meravigliosa.

Giorgio approfittò di quel momento per intavolare l'azione.

— Sapete che non volevo venire e che ora rimpiango di esser venuto, le disse sottovoce. Credevo che dopo un mese sentiste anche voi il bisogno di una spiegazione.

— E finora non abbiamo parlato che di cose insignificanti, interruppe lei. State tranquillo che non perderete nulla per aver aspettato.

— Perchè allora avete invitato Coulanges?

— Per ragioni differenti, di cui la prima è la tema delle spiegazioni a quattr'occhi.

" Una sera ci lasciammo in un momento in cui cominciavamo a sragionare.

— Vi prometto che quella scena non si rinnoverà.

— A quanto pare siete sicuro di voi, lo stesso non posso dire di me. E siccome voglio parlarvi seriamente, preferisco che ciò avvenga all'aria aperta.

— Che cosa avete da dirmi?

— Lo saprete... ma lasciate che Coulanges ci raggiunga.

Il dottore veniva avanti a gran passi, e non tardò ad estasiarsi sulla bellezza degli alberi, non potendo esprimere ciò che pensava sulla bellezza della castellana.

— Furono trapiantati e portati qui da non so qual foresta lontana. I miei gusti campestri mi hanno indotta ad accomodarmi una residenza a modo mio. Mi permetterete di mostrarvela. Vi condurrò là.

— E' la sorpresa? domandò Courtenay.

— Quasi, ma non vi aspetterete di vedere mai quello che ho fatto.

— E se vi dicessi che conosco in che consiste? mormorò Courtenay.

— Ne sarei molto meravigliata. I miei domestici stessi non sanno nulla.

— Come! non son mai penetrati in questo recinto dove fate costruire dei monumenti?

— Mai. Soltanto la signorina Mézenc ha il diritto di entrarvi. E ve la troveremo. Speravo che facesse colazione con noi, ma non ha voluto. Mi è rincresciato assai, perchè è molto simpatica.

(Continua).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Gerente Ettore E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia